



## Festa alla Kalsa, promossa dal centro di sviluppo creativo Danilo Dolci

# Non solo bimbi nella bibliofficina all'ex convento delle Carmelitane

Nel segno della cultura e dei libri nasce alla Kalsa in un immobile comunale dotato di un piccolo giardino un centro di aggregazione per bambini e abitanti del quartiere. Si chiama «Booq», in un gioco di parole che rimanda all'inglese *book*, traduzione di libro, ed è stato inaugurato ieri mattina nell'ex convento delle Carmelitane Scalze, che si trova nella piazza del quartiere affacciato sul mare. È stato immaginato come una «bibliofficina» di quartiere: un spazio pubblico cittadino gratuito di socialità e cultura dedicato alle famiglie, e in particolare ai più piccoli, che include una biblioteca e mediateca attiva nel contrasto alla **povertà educativa**, nell'educazione alla lettura e nella condivisione di pratiche e saperi ecologici che svolgerà, tra l'altro, un servizio di prestito di attrezzi e al-

tri oggetti utili. Booq nasce grazie al progetto «Dappertutto. Territori e comunità per inventare il futuro» di cui è capofila il centro per lo sviluppo creativo «Danilo Dolci». Il presidente del progetto è Amico Dolci, figlio del sociologo che condusse importanti battaglie sociali nel Palermitano. L'idea di «Booq» si fonda sulle pratiche di educazione non violenta e sulla metodologia della maieutica reciproca, volta a favorire lo sviluppo creativo nelle scuole e sul territorio, sostenendo processi di crescita. «Con questo progetto ci proponiamo di contribuire al cambiamento reale del quartiere Tribunali-Castellammare, dove operiamo in maniera continuativa da oltre 10 anni», afferma Dolci. Fanno parte del patrimonio di «Booq»: la biblioteca diffusa, la mediateca interculturale Ideas

Box dedicata alla popolazione migrante, donazione della Ong Bibliothèques Sans Frontières, il servizio di prestito di oggetti Zero, per la condivisione di attrezzi, oggetti, pratiche e saperi ecologici e lo scaffale ad alta leggibilità del progetto Voglio leggere. All'interno anche una piccola cucina per preparare merende.

Il progetto, finanziato da **Impresa Sociale con i bambini**, soggetto attuatore del «Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile», è realizzato in partenariato con le associazioni Addiopizzo, Booq, Clac, Handala, Per Esempio Onlus, Send, Ubuntu Centro Internazionale delle Culture, e con la partecipazione del Comune e dell'università (dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione.

**N.P.**



**Kalsa.** Bambini al lavoro nella bibliofficina di quartiere (FOTO FUCARINI)



Peso: 19%